

Atti dell'Unione europea all'attenzione del Parlamento

9 Ottobre 2015

Tra gli Atti europei attualmente all'esame delle Commissioni di Camera e Senato, si segnalano, per quanto di maggiore interesse, i seguenti:

Camera dei Deputati		
Argomento	Commissione e Relatore	Contenuti e iter

<p>Comunicazione della Commissione europea su un “New Deal” per i consumatori di energia. COM(2015)339</p>	<p>Attività Produttive On. Peluffo PD</p>	<p>Nel testo viene sottolineata, tra l’altro, l’esigenza di dotare almeno l’80 per cento dei consumatori negli Stati membri, entro il 2020, dei cosiddetti “contatori intelligenti” che rappresentano il primo, passo verso la realizzazione delle smart grids, reti elettriche intelligenti cui è affidato il compito di rivoluzionare non solo la distribuzione e gestione dell’energia elettrica, ma anche il sistema di generazione, permettendo la connessione in rete di un gran numero di piccoli e piccolissimi impianti a fonti rinnovabili distribuiti nel territorio. La Commissione UE propone inoltre di utilizzare il programma Horizon 2020 per promuovere attività di ricerca in materia di case e reti intelligenti. Nell’ambito di Horizon, sono previsti 5,9 miliardi di euro a sostegno dell’energia sostenibile e 2,7 miliardi di euro per le tecnologie future ed emergenti.</p> <p>La Commissione ha avviato l’esame dell’atto il 1° ottobre scorso (congiuntamente al COM 2015-340, vedi sotto).</p> <p>Nel corso della seduta è stata ipotizzata la possibilità di svolgere un ciclo di audizioni preliminari all’esame degli atti.</p>
---	---	--

<p>Comunicazione della Commissione europea “Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell’energia”. COM(2015)340 *</p>	<p>Attività Produttive On. Peluffo PD</p>	<p>La Comunicazione è volta ad individuare strategie per rendere il mercato dell’energia più flessibile, costruendo, tra l’altro, le infrastrutture per l’energia elettrica mancanti e facendo un miglior uso delle infrastrutture esistenti. Uno degli obiettivi dell’Unione dell’energia è infatti il completamento dei collegamenti infrastrutturali mancanti.</p> <p>Il Fondo europeo per gli investimenti strategici, integrando i finanziamenti attualmente disponibili nel quadro del meccanismo per collegare l’Europa darebbe sostegno anche a progetti nel settore dell’energia, incluse le infrastrutture energetiche.</p> <p><i>* Esame congiunto con l’atto 339</i></p>
---	---	---

<p>Relazione annuale 2014 della Commissione europea in materia di sussidiarietà e proporzionalità. COM(2015)315</p>	<p>Politiche dell'Unione europea</p> <p>On. Iacono PD</p>	<p>La Relazione esamina l'applicazione dei principi di sussidiarietà (in base al quale nei settori di competenza non esclusiva dell'Unione, essa interviene solo se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono essere meglio realizzati al livello dell'UE) e proporzionalità (l'azione intrapresa non deve oltrepassare lo stretto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito) da parte delle varie istituzioni e organi UE nel 2014.</p> <p>Vengono, tra l'altro, quantificati i pareri motivati ricevuti dai Parlamenti nazionali sul principio di sussidiarietà nonché elencati i principali casi nei quali sono stati sollevati rilievi sotto il profilo della sussidiarietà e proporzionalità.</p> <p>La Commissione non ne ha ancora avviato l'esame.</p>
--	---	--

<p>Relazione annuale 2014 sui rapporti tra la Commissione europea e i Parlamenti nazionali.</p> <p><u>COM(2015)316</u></p>	<p>Politiche dell'Unione europea</p> <p>On. Tancredi AP (NCD-UDC)</p>	<p>La Relazione opera un'analisi quantitativa e qualitativa delle pronunce trasmesse dai Parlamenti nazionali alla Commissione ai fini del controllo di sussidiarietà e del dialogo politico, nonché una rassegna delle altre attività nell'ambito della cooperazione interparlamentare, con riferimento al 2014.</p> <p>In particolare, la Commissione UE ribadisce quanto sottolineato già nelle Relazioni riferite agli ultimi due anni, invitando i Parlamenti nazionali a partecipare alla fase prelegislativa rispondendo alle consultazioni pubbliche o commentando i documenti politici, quali i Libri verdi, lamentando una risposta carente da parte degli stessi in tale ambito.</p> <p>La Commissione ha avviato il 30 settembre scorso l'esame dell'atto.</p>
---	---	---

<p>Senato</p>		
<p>Argomento</p>	<p>Commissione e Relatore</p>	<p>Contenuti e iter</p>

<p>Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'etichettatura dell'efficienza energetica e abroga la direttiva 2010/30/UE.</p> <p>COM(2015)341</p>	<p>Industria</p> <p>Sen. L.Marino AP (NCD-UDC)</p>	<p>Il provvedimento abroga la direttiva sull'etichettatura energetica con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e la converte in un regolamento al fine di semplificare e migliorare il contesto normativo, e di garantire un'applicazione uniforme delle norme in tutta l'Unione europea. Rispetto al quadro vigente, la proposta prevede l'aggiornamento delle etichette e il riscalaggio delle classi di efficienza energetica; l'istituzione di una banca dati dei prodotti disciplinati dalla normativa sull'etichettatura energetica; il miglioramento della garanzia dell'applicazione delle norme; un chiarimento degli obblighi in capo alle parti.</p> <p>La Commissione, che ha svolto sul testo un ciclo di audizioni informali, ha concluso l'esame dello stesso l'8 ottobre scorso, approvando una apposita Risoluzione, in cui viene osservata, tra l'altro, l'opportunità di escludere dal campo di applicazione della proposta di regolamento i materiali da costruzione, in quanto già normati dalla Dir. 89/106/CE e dal Reg. 305/2011 ed in considerazione del fatto che le molteplici combinazioni tra i materiali da costruzione rendono efficace l'etichettatura energetica solo a livello di edificio ovvero di sistemi come nei serramenti.</p>
--	--	--

<p>Comunicazione della Commissione sulle norme di aggiudicazione degli appalti pubblici in relazione all'attuale crisi nel settore dell'asilo</p> <p>COM(2015)454</p>	<p>Affari Costituzionali</p> <p>Sen. A.Finocchiaro</p> <p>PD</p>	<p>La Comunicazione fornisce un quadro generale delle possibilità a disposizione dei committenti pubblici per mettere rapidamente a disposizione infrastrutture, beni e servizi di prima necessità per i richiedenti asilo. Il testo non reca alcuna nuova disposizione legislativa, ma espone l'interpretazione dei trattati e delle direttive in materia di appalti pubblici, nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, da parte della Commissione europea.</p> <p>La Commissione ha avviato l'esame dell'atto il 7 ottobre scorso, congiungendolo ad altri già in discussione in tema di migrazione.</p>
--	--	--